
 <p>ASP PALERMO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE</p>	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i> 30/03/2011
"Regolamento di graduazione delle funzioni dirigenziali" Area Dirigenza Medica e Veterinaria		<i>pag. 1 di 8</i>

REGOLAMENTO DI GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI
AREA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA

	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i> 30/03/2011
“Regolamento di graduazione delle funzioni dirigenziali” Area Dirigenza Medica e Veterinaria		<i>pag. 2 di 8</i>

PREMESSA


Il presente Regolamento disciplina le procedure per la determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlato il trattamento economico di posizione, dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria sulla base delle previsioni di cui all'art.51 del CCNL 05/12/1996, con le integrazioni di cui all'art.26 del CCNL 08/06/2000 e dell'art.6 del CCNL 17/10/2008, nonché delle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale della Sanità con D.A. n. 01790/09 del 4 settembre 2009.

È finalizzato:

- 1) a valorizzare tutti gli incarichi dirigenziali ed evidenziare il contributo professionale dell'incarico nel garantire l'omogeneità e la qualità dei processi all'interno delle strutture;
- 2) garantire, in applicazione dell'art. 39 - comma 8 - del CCNL 08/06/2000, al personale Dirigente, sino alla scadenza del contratto individuale di conferimento dell'incarico dirigenziale vigente al 01/09/2009, *...nel caso di attribuzione di un incarico diverso da quello precedentemente svolto, a seguito di ristrutturazione aziendale, in presenza di valutazioni positive riportate dal dirigente, ... ai sensi degli artt. 28 e 29, un incarico di pari valore economico...*

ART. 1 TIPOLOGIA DI INCARICHI

1. L'affidamento degli incarichi dirigenziali fa riferimento al contenuto prevalentemente *professionale* o *gestionale* degli stessi, fatti salvi i possibili passaggi fra di esse nel rispetto ed in applicazione della normativa vigente.
2. Gli incarichi professionali si distinguono in *professionali di base* e *di alta professionalità*, mentre quelli gestionali si distinguono per il riferimento a *strutture semplici* e *strutture complesse*.
3. In base alla distinzione di cui al comma precedente, vengono individuate quattro tipologie di incarichi o fasce, come riportato all'art. 27 comma 1 del CCNL 08/06/2000:
 - **Fascia "A"**: incarichi di direzione di struttura complessa;
 - **Fascia "B"**: incarichi di direzione di struttura semplice;
 - **Fascia "C"**: incarichi dirigenziali di tipo professionale elevato;
 - **Fascia "D"**: incarichi dirigenziali di tipo professionale di base.
4. Le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca delle suddette funzioni dirigenziali sono disciplinate dall'apposito regolamento aziendale.

	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i> 30/03/2011
"Regolamento di graduazione delle funzioni dirigenziali" Area Dirigenza Medica e Veterinaria		pag. 3 di 8

ART. 2 **INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA**


1. Per incarichi di direzione di struttura complessa, di cui all'art. 27, comma 1, lettera a) del CCNL 08/06/2000, si intendono quelli relativi a strutture aziendali individuate come tali dall'Atto Aziendale (Dipartimenti, Distretti Ospedalieri, Area territoriale, Distretti Sanitari e Unità Operative Complesse) .
2. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, all'interno della fascia di responsabilità riferita alle strutture di cui sopra, fascia "A", vengono individuati due diversi gradi o livelli di complessità cui applicare i punteggi base di cui al successivo art.6:
 - **Fascia "A1"** - incarichi di Coordinatore sanitario di Distretto ospedaliero, Coordinatore sanitario dell'Area territoriale e Direttore di Dipartimento Sanitario strutturale;
 - **Fascia "A2"** - incarichi di Direttore di altro Dipartimento, Direttore di Distretto Sanitario, Direttore di Presidio Ospedaliero, Direttore di Unità Operativa Complessa.

ART. 3 **INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA SEMPLICE**

1. Per incarichi di direzione di struttura semplice, di cui all'art. 27 comma 1 lettera b) del CCNL 08/06/2000, si intendono quelli relativi a strutture aziendali individuate come tali dall'Atto Aziendale e dal documento di Dotazione Organica.
2. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, la fascia di responsabilità riferita alle strutture semplici, cui applicare i punteggi base di cui al successivo art.6, è unica (**Fascia "B"**).

ART. 4 **INCARICHI DIRIGENZIALI DI NATURA PROFESSIONALE ELEVATA**

1. Per incarichi dirigenziali di natura professionale elevata si intendono quelli di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo, di cui all'art. 27 comma 1 lettera c) del CCNL 08/06/2000, conferibili ai dirigenti con più di cinque anni di anzianità di servizio, svolti all'interno delle Unità Operative e che producono prestazioni quali-quantitative che necessitano di particolari competenze tecnico-professionali.
2. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, la fascia di responsabilità riferita ai suddetti incarichi, cui applicare i punteggi base di cui al successivo art.6, è unica (**Fascia "C"**).

	DIREZIONE GENERALE	Data: 30/03/2011
"Regolamento di graduazione delle funzioni dirigenziali" Area Dirigenza Medica e Veterinaria		pag. 4 di 8

**ART. 5
INCARICHI DIRIGENZIALI DI NATURA PROFESSIONALE DI BASE**

1. Per incarichi dirigenziali di natura professionale di base, conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di anzianità di servizio, di cui all'art. 27 comma 1 lettera d) del CCNL 08/06/2000, si intendono quelli che hanno rilevanza all'interno della struttura di appartenenza e si caratterizzano per lo sviluppo di attività omogenee che richiedono una competenza specialistico-funzionale di base nella disciplina di appartenenza.
2. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, la fascia di responsabilità riferita ai suddetti incarichi, cui applicare i punteggi base di cui al successivo art.6, è unica (**Fascia "D"**).
3. Inoltre, rimangono in fascia "D" tutti coloro ai quali non è stato ancora attribuito alcun incarico di fascia superiore.

**ART. 6
CRITERI E PUNTEGGI PER LA GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI**


1. La graduazione è effettuata assegnando un punteggio "base", in relazione alla rilevanza degli incarichi (fascia), cui vanno sommati i punteggi relativi ai criteri "aggiuntivi", in relazione alla specifica situazione organizzativa e alle funzioni esercitate.
2. Criteri e punteggi base:

CRITERIO BASE	rilevanza degli incarichi	punti
- Fascia "A1"	incarichi di Coordinatore sanitario di Distretto ospedaliero, Coordinatore sanitario dell'Area territoriale, Direttore di Dipartimento sanitario strutturale	90
- Fascia "A2"	incarichi di Direttore di altro Dipartimento sanitario Direttore di Distretto Sanitario, Direttore di Presidio Ospedaliero, Direttore di Unità Operativa Complessa	80
- Fascia "B"	incarichi di direzione di struttura semplice	65
- Fascia "C"	incarichi dirigenziali di natura professionale elevata	35
- Fascia "D"	incarichi dirigenziali di natura professionale di base	10

N.B.:per rilevanza degli incarichi si fa riferimento alle fasce definite dagli artt. 2, 3, 4 e 5 del presente regolamento.

3. Criteri per l'attribuzione di punteggi aggiuntivi per gli incarichi di tipo gestionale:

FATTORE	CRITERIO/INDICATORE
ECONOMICO	Consistenza delle risorse umane, finanziarie e strumentali ricomprese nel budget affidato
	Affidamento e Gestione di Budget (responsabilità riferita alla presenza di


	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i> 30/03/2011
"Regolamento di graduazione delle funzioni dirigenziali" Area Dirigenza Medica e Veterinaria		<i>pag. 5 di 8</i>

	budget)
STRUTTURALE / DIMENSIONALE	Indicatori statistici di misurazione delle performance della struttura
	Ampiezza bacino di operatività
TECNOLOGICO / SPECIALISTICO	Livello Tecnologico / Procedurale
	Grado di competenza specialistico – funzionale
STRATEGICO AZIENDALE	Valenza strategica della struttura rispetto agli obiettivi aziendali

4. Criteri per l'attribuzione di punteggi aggiuntivi per gli incarichi di tipo professionale:

FATTORE	CRITERIO/INDICATORE
Svolgimento di attività di indirizzo, ispezione e vigilanza, verifica di attività direzionali	Svolgimento di funzioni di coordinamento, di funzioni di indirizzo.
	Svolgimento di attività di ispezione e vigilanza, di verifica delle attività della Struttura.
Grado di competenza specialistica funzionale o professionale anche in relazione all' utilizzazione nell' ambito della struttura di metodologie e strumentazioni particolarmente innovative	Grado di applicazione di metodiche particolarmente innovative nello svolgimento delle attività.
	Grado di utilizzo degli strumenti informatici ed apparecchiature complesse e tecnologicamente rilevanti
Affidamento di programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	Attivazione di iniziative mirate al conseguimento di più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità dell'equipe.
	Livello delle conoscenze specialistiche e loro relativa complessità.
Svolgimento di Attività Clinica e/o Prevenzione	Svolgimento di una o entrambe le attività descritte
Strategico Aziendale	Valenza strategica dell'incarico rispetto agli obiettivi aziendali

- La declaratoria dei parametri per ciascuno dei suddetti criteri aggiuntivi sarà sviluppata in un apposito allegato tecnico da parte della Direzione Aziendale in sede di effettiva graduazione delle funzioni degli incarichi dirigenziali.
- La graduazione degli incarichi di Direttore di Dipartimento (ovvero di incarichi che, pur non configurandosi con tale denominazione, ricomprendano più strutture complesse) è finalizzata anche alla diversificazione della indennità dipartimentale di cui dall'art. 39, comma 9, del CCNL 08/06/2000, che prevede per la retribuzione di posizione – parte variabile – del dirigente interessato una maggiorazione fra il 35% ed il 50% del valore massimo della fascia "A" della retribuzione di posizione. La Direzione Aziendale


	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i> 30/03/2011
“Regolamento di graduazione delle funzioni dirigenziali” Area Dirigenza Medica e Veterinaria		<i>pag. 6 di 8</i>

individuerà i *range* di punteggi e le relative corrispondenti percentuali fra il 35% e il 50%.

7. La graduazione delle strutture è realizzata indipendentemente dalla presenza o meno di un titolare delle medesime e riguarda tutte le strutture previste nel Documento di Dotazione Organica dell'Azienda.
8. La graduazione degli incarichi di natura professionale elevata si effettua con riferimento ai dirigenti in servizio non titolari di struttura assunti a tempo indeterminato, con più di 5 anni di anzianità di servizio presso il SSN.
9. I dirigenti a tempo determinato, i dirigenti ex medici condotti e i dirigenti con meno di 5 anni di anzianità di servizio presso il SSN non sono soggetti a graduazione. Ai dirigenti con meno di 5 anni di servizio vengono assegnati 10 punti “base” e nessun punteggio aggiuntivo.
10. Per quanto attiene gli incarichi *professional* (su posti vacanti) da conferire secondo le procedure previste dal *Regolamento in materia di affidamento, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali*, verrà attribuita in via provvisoria la graduazione di un incarico di natura professionale elevata attestandosi ai valori minimi dei punteggi aggiuntivi assegnati nella struttura ove si svolge l'incarico. La graduazione verrà aggiornata su proposta del Direttore della struttura, con riferimento al dirigente a cui è affidato l'incarico, a partire dall'1 gennaio dell'anno successivo all'affidamento stesso. Ove l'incarico dovesse essere affidato a un dirigente con meno di 5 anni di servizio la graduazione sarà quella già definita al punto precedente.
11. Ove al dirigente con incarico *professional*, a seguito dell'esito positivo della valutazione al termine dell'incarico, venga proposto un diverso incarico professionale nell'ambito della medesima U.O., questo potrà essere graduato su proposta del Direttore della struttura secondo quanto previsto dal presente Regolamento a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

ART. 7 RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

1. In base al risultato del processo di graduazione, si passa al calcolo del valore economico della retribuzione di posizione complessiva di ciascun dirigente in relazione all'incarico conferito. La retribuzione di posizione complessiva, così come precisato dall'art.24 - comma 9 - del CCNL 03/11/2005, è definita in azienda sulla base della graduazione delle funzioni effettuata secondo i criteri e le procedure definiti nel presente regolamento. La retribuzione di posizione minima contrattuale prevista dalle disposizioni citate nel predetto articolo (e stabilita dalle disposizioni dei CC.CC.NN.LL. succedutisi nel tempo), è corrisposta quindi, quale anticipazione di detta retribuzione e, pertanto, è assorbita nel valore economico complessivo successivamente attribuito all'incarico in base alla graduazione delle funzioni, nel rispetto della disponibilità dell'apposito fondo. Ne deriva che alla retribuzione minima contrattuale si aggiunge la somma mancante al valore complessivo dell'incarico stabilito in azienda con l'unica


	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i> 30/03/2011
“Regolamento di graduazione delle funzioni dirigenziali” Area Dirigenza Medica e Veterinaria		pag. 7 di 8

garanzia che il valore dell’incarico, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo contrattuale.

2. Il valore economico del “punto” si ottiene dividendo l’ammontare del fondo di posizione per la sommatoria dei punteggi di tutti gli incarichi previsti formalmente nell’Azienda; ad ogni dirigente, quindi, compete un’indennità di posizione, corrispondente al valore di cui sopra moltiplicato per il “punteggio” finale attribuito all’incarico formalmente assegnatogli.
3. Ad inizio di ogni anno potrà essere accantonata una quota di fondo, pari al valore medio delle posizioni graduate moltiplicato per il numero dei posti vacanti da impiegare per le nuove assunzioni, fermo restando che tale quota accantonata, se non utilizzata, verrà liquidata, a fine anno, quale conguaglio.
4. Per quanto riguarda la retribuzione di posizione minima contrattuale, definita posizione minima contrattuale unificata dal CCNL 03/11/2005 all’art.33 , comma 1, lettera A, punto 5), essa risulta diversificata da dirigente a dirigente in quanto tiene conto della posizione funzionale di provenienza posseduta dallo stesso.
5. La retribuzione di posizione minima unificata, ai sensi degli artt.42 - comma 3 - e 43 - comma 4 - del CCNL 03/11/2005, è garantita al dirigente in caso di mobilità o trasferimento per vincita di concorso o incarico ai sensi dell’art.15 del D.Lgs 502/92. Qualora alla valutazione negativa, ai sensi dell’art.31 del CCNL 03/11/2005, consegua l’attribuzione di un incarico di minore valore economico complessivo, la retribuzione di posizione minima unificata può essere decurtata sino alla misura massima del 40%.
6. Per i Dirigenti Medici e Veterinari cui l’Azienda intende attribuire l’incarico di Direttore di Dipartimento (o analoga responsabilità) è riconosciuta una maggiorazione della retribuzione di posizione parte variabile aziendale commisurata a quanto previsto dall’art.39, comma 9, del CCNL 08/06/2000; l’onere di tale maggiorazione fa carico al bilancio aziendale e quindi non attinge al fondo di posizione.

ART. 8 MODALITÀ DI CALCOLO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

1. Il fondo di cui all’art.54 del CCNL 03/11/2005 è preposto al finanziamento, nei limiti delle rispettive disponibilità:
 - delle retribuzioni di posizione del vigente CCNL;
 - dell’assegno personale ex specifico trattamento economico;
 - dell’indennità di specificità medica;
 - dell’indennità per incarico di direzione di struttura complessa;
 - dell’equiparazione.
2. Poiché gli stessi “fondi di posizione” di ciascuna area contrattuale vanno integralmente utilizzati, l’Azienda, definito l’ammontare del Fondo dei Dirigenti Medici e Veterinari, procede nell’ordine:
 - a) a determinare e accantonare:
 - le quote a carico del fondo per l’attribuzione dell’assegno personale ex specifico trattamento economico;

	DIREZIONE GENERALE	<i>Data:</i> 30/03/2011
“Regolamento di graduazione delle funzioni dirigenziali” Area Dirigenza Medica e Veterinaria		<i>pag. 8 di 8</i>

- la quota per l'indennità di specificità medica;
 - l'importo delle indennità per incarico di direzione di struttura complessa, a eccezione di quelle di direzione di dipartimento;
- b) a determinare, con la quota residua (dopo aver effettuato le operazioni di cui ai punti precedenti), sulla base della graduazioni delle funzioni come sopra definita, il valore economico della retribuzione di tutti gli incarichi dirigenziali, conferiti o da conferire, secondo il criterio di cui al punto 2 del precedente art.7:
- c) ad attribuire con atto formale a ciascun dirigente la retribuzione di posizione spettante.

ART. 9 NORME TRANSITORIE

1. Dall'adozione del presente regolamento, nelle more dei processi di ricollocazione a seguito della ristrutturazione aziendale di cui alla L.R. n. 5 del 14/04/2009 e della graduazione degli incarichi in applicazione del presente regolamento, ai dirigenti professional viene riconosciuta la graduazione adottata dall'ASP di Palermo con deliberazione n. 209 del 29/12/2009, indipendentemente dall'incarico effettivamente svolto.
2. La graduazione delle strutture effettuata con deliberazione n. 209 del 29/12/2009 è aggiornata sulla base della nuova organizzazione aziendale e secondo i criteri definiti nel presente regolamento.
3. Per i dirigenti già titolari di incarico di responsabile di UOS alla data di adozione del presente Regolamento, non confermati a seguito dei processi di ricollocazione e di della ristrutturazione aziendale di cui alla L.R. n. 5 del 14/04/2009, sarà riconosciuto il punteggio massimo attribuito ai dirigenti professional della macro struttura di appartenenza.

ART. 10 NORME FINALI

1. La graduazione degli incarichi sarà oggetto di rivisitazione nel rispetto delle procedure contrattuali vigenti nel tempo di norma ogni 3 anni.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda al CCNL vigente.